

10 Classic Games

MAG

rubriche
Cinema Metropolis



SIAMO per un degli a

The ultimate

Includes
2 Control Pads



16-BIT

arcade graphics plus

AC Adapter NOT included.

085285

SEGA Mega Drive Mini

computer game console

includes

SONIC
THE HEDGEHOG

16-BIT

ON

MEGA DRIVE

SEGA®

digital stereo sound

DI LUCA BENNI & MATTEO CESARINI

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un massiccio ritorno degli anni Ottanta nell'immaginario pop collettivo. Dalla moda all'oggettistica, alla musica, fino al cinema e alle serie tv, è stato tutto un recupero di quell'immaginario. Basti pensare all'enorme successo riscosso da serie come *Stranger Things* e alla conseguente riaccesa attenzione verso le atmosfere ala *Stephen King* che da un po' di tempo dominano il mercato cinematografico. Atmosfere intrise non solo di suspense ma anche di giovinezza, innocenza e vita di provincia.

Come dice Simon Reynolds in *Retromania* (*Minimum Fax*, 2017) "il ritorno culturale di una decade è stato programmato dopo 25/30 anni".

Il fenomeno già si è visto in maniera estesa con gli anni ottanta appunto - essendo l'ambito cinematografico che ci interessa in questa sede, ricordiamo che il primo ad occuparsene è stato J.J. Abrams con "Super 8" nel 2011, anche se il nostro Fausto Brizzi già c'era andato giù pesante con "Notte prima degli esami" in tempi non sospetti, era infatti il 2006.

Comunque sia, le contaminazioni con gli anni ottanta sono giunte alla saturazione, quanti di noi sono si sono annoiati alla seconda stagione di *Stranger Things*? Quindi forse è giunta l'ora di un prepotente ritorno degli anni novanta.

Il fatto che Backstreet Boys e Spice Girls stiano tornando sulle scene non può che essere un segno. Oppure il fatto che la saga di giappo-

nese di *Evangelion* sbarchi su Netflix.

Certo, l'estetica degli anni Ottanta è più chiara e si è codificata meglio nel corso degli anni, quella dei novanta è più complessa e variegata, per certi versi anche più complicata e piena di tendenze e situazioni diverse nel corso della decade, tipo che parlare di grunge e boybands nello stesso articolo può far sorridere...

La 90s mania sta per riportare sulla scena - e per la prima volta in sala - un autentico protagonista di quella decade: Sonic, la mascotte di casa SEGA.

Conosciuto con il nome completo di Sonic the Hedgehog, il celebre porcospino blu superveloce è il protagonista di una delle serie di videogiochi più venduta di tutti i tempi, capace di rivaleggiare con l'altra grande mascotte dei videogiochi degli anni novanta, ovvero Mario della Nintendo.

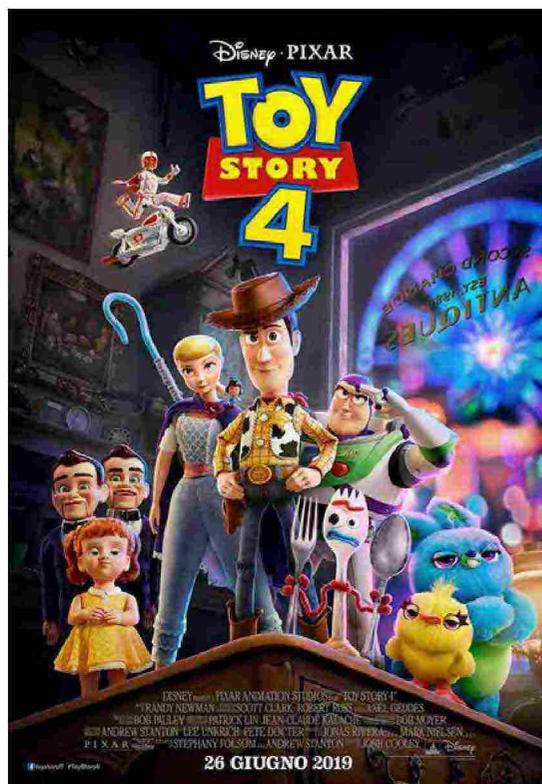
Dal suo debutto ad oggi, avvenuto a giugno del 1991 per la console Sega Mega Drive, la serie ha venduto più di 800 milioni di copie (considerando sia le copie fisiche sia i download), divenendo il 7° franchise videoludico più venduto al mondo. In questa prima apparizione sul grande schermo, il personaggio di Sonic cercherà di salvare il pianeta Terra e fermare il suo arcinemico Dottor Robotnik, scienziato malvagio interpretato da Jim Carrey che vuole conquistare il mondo usando gli anelli di Sonic. Il film dovrebbe uscire a novembre ma la diffusione del primo trailer ha già creato non pochi problemi alla Paramount in quanto ai fan del videogioco non è affatto piaciuto il design antropomorfo del porcospino, costringendo regista e produttori a uscire con un comunicato ufficiale in cui si annuncia una revisione della grafica del personaggio. A proposito, per non farci mancare niente, sta per

tornare sul mercato anche la console stessa, versione Sega Mega Drive Mini, una console plug & play da attaccare alla TV, identica all'originale ma con dimensioni più contenute e 40 giochi classici preinstallati (fra cui la saga di Sonic ovviamente), continuando una recente tendenza inaugurata qualche anno fa da Nintendo con le sue console Nes Mini e Super Nintendo Mini.

Prima ancora dell'uscita di Sonic, gli anni novanta saranno i protagonisti indiscussi di questa estate cinematografica anche grazie ad altri grossi franchise che stanno per tornare in sala. C'è innanzitutto l'operazione live action della Disney, con la riedizione con attori in carne ed ossa di buona parte del catalogo classico. Dopo Dumbo, La bella e la bestia, Il libro della giungla e Cenerentola, già usciti nei mesi scorsi, quest'anno tornano due pezzi – è proprio il caso di dirlo – da novanta: Aladdin e Il Re Leone. Il primo, remake del cartoon uscito in Italia nel 1993, è in sala proprio in questi giorni, trainato da un incontentabile Will Smith nei

panni del Genio. Il secondo, remake in live action del classico uscito nel 1994, sarà diretto da John Favreau (regista di Iron Man) ed uscirà ad agosto.

Sempre in casa Disney, a fine giugno sarà la volta del ritorno di Toy Story, altra saga di grande successo giunta oggi al quarto episodio. Il primo capitolo, primo film sviluppato completamente in computer grafica, venne realizzato dalla Pixar e distribuito da Walt Disney Pictures nel 1995 (in Italia nel '96). Anche stavolta i giocattoli Woody e



Buzz Lightyear saranno i protagonisti della storia.

Infine, anche se non sarà un sequel ma uno spin off, con Men in Black: International torneremo a seguire le avventure dei MIB, l'organizzazione segreta che all'oscuro di tutti, persino del governo degli Stati Uniti, controlla l'afflusso di extraterrestri sul pianeta Terra. Il primo film, tratto dal fumetto omonimo di Lowell Cunningham, è uscito nel 1997 ed è stato uno dei ruoli di maggior successo di Will Smith al cinema. L'ex principe di Bel Air, in coppia con Tommy Lee Jones, compare anche nei due seguiti (Men in black II del 2002 e Men in black 3 del 2012) e chissà che non ci scappi un cameo anche in questo episodio spin off che avrà come protagonista Chris Hemsworth.

